

## 730 “PRECOMPLICATO”

### SIAMO ANCORA SICURI DI POTER SVOLGERE QUESTO ADEMPIMENTO ?

In questi anni la nostra categoria è riuscita ad essere brava a lamentarsi ma sicuramente un po' meno nel fare squadra ed ancor meno nel fare sindacato.

Non abbiamo nemmeno provato ad opporci, come professionisti e come cittadini, allo strapotere legislativo che si è instaurato, e che, di fatto, ha creato una “dittatura fiscale” alla quale siamo assoggettati sia come cittadini che come professionisti.

Per invertire questo trend è necessario intraprendere azioni forti. Gli scioperi già indetti o ventilati non potranno dare effetti immediati soprattutto perché frutto di compromessi che di fatto depotenzieranno le vere azioni di cui avremmo bisogno.

Il nuovo modello 730 è nato come misura del nostro Governo (per taluni potrebbe essere considerato uno “spot”), tesa a rendere lo Stato più efficiente dando nel contempo la possibilità ai contribuenti di non pagare più per la sua compilazione.

Il messaggio che i mass media hanno lanciato nei mesi scorsi è stato questo, e sarà durissima spiegare ai nostri clienti che le cose non sono affatto così, ma al contrario si sono peggiorate e complicate per noi e per loro.

Infatti, la tanto sbandierata semplificazione ha partorito un nuovo modello di certificazione unica (CU) da trasmettere entro il 7 marzo prossimo, modello che le case di software stanno riscrivendo completamente, con costi aggiuntivi a nostro carico.

Il “tanto efficiente” Stato Centrale non acquisirà quindi i dati da solo, ma dovremo fornirli noi insieme ad altri operatori quali banche ed assicurazioni, con aggravio di costi di studio e di aggiornamento. Il tutto, con carattere di novità ed in pochissimi giorni.

Inoltre, quasi certamente, la data del 15 aprile - data di presunto invio al contribuente del 730 precompilato - sarà sicuramente spostata: guardando alle esperienze precedenti, oltre che per senso pratico, come può in un solo mese questo Stato “campione di efficienza” far pervenire senza errori o intoppi i nuovi modelli 730 in così poco tempo ?

Se ciò avverrà, quindi, aspettiamoci dati approssimativi, parziali e spesso errati. Ecco allora che la possibilità per i contribuenti di accettare il 730 precompilato e reinviarlo senza modifiche sarà solo una chimera, sapendo già da ora che esso dovrà essere da noi integrato con maggior lavoro degli anni scorsi, con probabile riduzione dei nostri compensi ( visto che il cliente sosterrà che abbiamo soltanto controllato ed eventualmente integrato una dichiarazione sostanzialmente già predisposta) e con le responsabilità aggiuntive derivanti dall' impropria solidarietà fiscale introdotta nel nostro ordinamento giuridico.

La cosa incredibile è determinata anche dal fatto che l' Agenzia delle Entrate può trasmettere al contribuente dati errati (ed è il contribuente che deve provvedere alla correzione a sue spese), mentre dall'altra, se il contribuente in buona fede trasmette dati errati è **severamente punito**.

Due aspetti di civiltà. Lo stato siamo noi, i cittadini. Nessuno di noi pensa di farsi del male. Chi fa del male ai cittadini fa del male allo Stato e deve pagare.

Nessuna legge può andare contro l'interesse collettivo dei cittadini. Le circolari e la prassi della Agenzia delle Entrate spesso portano ad affermare cosa ben diversa. Ne è chiaro esempio questa ultima operazione del 730 precompilato.

Estendere poi la responsabilità e la solidarietà fiscale ai professionisti è il massimo della prepotenza.

Colleghi, mobilitiamoci tutti, ( pensiamo a varie forme di protesta civile), fino ad arrivare alla astensione di massa da tale adempimento. Come minimo dovremmo almeno informare i cittadini/contribuenti su tale falsa semplificazione che complicherà la vita a tutti ribaltando anche ruoli e responsabilità.

Comprendiamo le ragioni di quei Colleghi che fanno molti 730 che seppure poco remunerativi contribuiscono a pagare i costi di struttura degli studi, ma questo modo di operare non può passare inosservato da parte nostra ed invitiamo pertanto anche il Consiglio Nazionale a censurare tale modifica procedurale e normativa, cosa che peraltro ha già fatto tempestivamente, a tutela di tutta la Categoria.

Se qualcuno inoltre pensasse che la nostra astensione favorirebbe i Caf, riteniamo che non sia proprio così visto che loro stessi hanno avuto modo in più occasioni di criticare tutta questa operazione, come minimo frettolosa.

Diversamente, cosa che purtroppo temiamo, ci aspetta una lunga "agonia" e una sequela di nostre sterili lamentele.

Non dite che non vi avevamo avvertiti !!!

Sindacato Italiano Commercialisti

p.s. se sei d'accordo su questa azione o vuoi integrarla o proporre qualcosa di diverso, manda una mail a [info@sindacatoitalianocommercialisti.it](mailto:info@sindacatoitalianocommercialisti.it) al fine di verificare le adesioni e quindi il coordinamento a livello regionale.